



Prot. n. 109/23SG

Roma, 4 settembre 2023

Cari fratelli,

alla luce della Linea operativa 2.3.2 dell'XI Capitolo generale e dopo un lavoro al quale hanno partecipato i Direttori generali dell'Apostolato, i Coordinatori della Formazione, i Superiori Maggiori e il Consiglio generale, presentiamo i nuovi **Lineamenti generali degli Organismi internazionali dell'apostolato e della formazione**, volti a ridisegnare il modo di attuare la missione e l'azione formativa della nostra Congregazione a livello sovranazionale.

Il cambio d'epoca nel quale ci troviamo a vivere chiede non solo un aggiornamento del nostro modo di essere testimoni nel contesto della comunicazione, ma soprattutto di ripensare continuamente la missione, sia nei contenuti che nella organizzazione. Tale cambio intercetta anche il processo formativo a tutti i livelli, primariamente per formare il Paolino integrale, l'“editore” paolino che alla scuola del Maestro dona al mondo la gioia del Vangelo, come San Paolo e il Beato Alberione.

In passato i nostri Organismi intercontinentali – CIDEP, CAP-ESW e GEC – sono stati sì creativi e propositivi tramite progetti editoriali, formativi e iniziative di vario genere, soprattutto nel contesto d'azione del CIDEP, ma nell'ultimo decennio è cresciuta la necessità di un vero ripensamento. Si tratta, quindi, di intraprendere un nuovo corso per semplificare le strutture esistenti e dare ancor più spazio alla condivisione progettuale.

Progettare insieme sembra lo stile da potenziare, dove il rapporto tra le nostre Circoscrizioni trova forme sempre nuove e più sinodali. Siamo coscienti della complessità e della difficoltà a realizzare iniziative a livello globale, ma ancora oggi possiamo trovare forme più adeguate per rispondere alle necessità dei nostri tempi con progetti più focalizzati, mirati, condivisi e concreti.

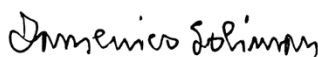
Con il presente documento, gli Organismi intercontinentali CIDEP, CAP-ESW e GEC vengono soppressi e il lavoro sarà svolto secondo i **Lineamenti generali** qui presentati. Tutto ciò che negli anni è stato realizzato dai suddetti Organismi è di competenza del CTIA e del SIF.

Sottolineiamo, infine, che le Circoscrizioni sono gli attori principali dei progetti – tramite i Direttori generali dell'Apostolato e i Coordinatori della Formazione – con lo scopo di creare iniziative rispondenti alle nuove opportunità, valorizzando anche i nostri Centri Paolini di Studi in Comunicazione e i Centri culturali.

Un grazie speciale lo rivolgiamo a tutti i confratelli che hanno dato vita e continuato nel tempo queste realtà apostoliche e formative intercontinentali, espressione di una passione apostolica che si è tradotta in iniziative condivise dall'ampio respiro internazionale.

In Gesù Maestro.




Don Domenico Soliman
Superiore generale



«Lasciatevi trasformare rinnovando
il vostro modo di pensare» (Rm 12,2)

Lineamenti generali degli Organismi internazionali dell'apostolato e della formazione

Vivere da “editori” paolini.

La nuova configurazione del Comitato Tecnico Internazionale dell'Apostolato (CTIA)
e del Segretariato Internazionale della Formazione (SIF),
nella prospettiva della missione paolina

Progredire nella sinodalità

«Oggi, più ancora che nei tempi andati, vale l'organizzazione, specialmente internazionale, in ogni settore; in modo particolare per l'apostolato. Essere più cattolici come figli prediletti della Chiesa Cattolica. Unirsi per gli apostolati. Comprendersi e amarsi: “Congregavit nos amor Christi unus”; darsi vicendevolmente aiuto di preghiere e di collaborazione» (UPS I, 382). Queste parole del Beato Alberione rivolte a tutta la Famiglia Paolina, mostrano ancora la loro forza. Non possiamo camminare disuniti e procedere a tentoni. Insieme esprimiamo la nostra missione e il nostro essere comunità formativa, un processo che si rinnova nel tempo ma che mantiene la medesima finalità: vivere da “editori” paolini, da apostoli, come Maria Regina degli Apostoli è stata la prima “editrice” di Gesù.

Con altre parole papa Francesco incoraggia anche noi a dar concretezza a quel processo di sinodalità così necessario per essere testimoni del Risorto come Chiesa in uscita, dove l'unico obiettivo è dare al mondo Gesù Cristo Via, Verità e Vita.

L'XI Capitolo generale ha preso atto che ultimamente l'esperienza di cooperazione internazionale porta pochi frutti, al di là delle grandi distanze di culture e situazioni in cui ci incontriamo a vivere. Non per questo, però, dobbiamo lasciar cadere l'invito di papa Francesco: «La sinodalità esprime la natura della Chiesa, la sua forma, il suo stile, la sua missione» (Discorso del 18 settembre 2021 ai fedeli della Diocesi di Roma). È necessario, quindi, continuare la collaborazione internazionale, consapevoli che camminare insieme è un impegno che proviene primariamente dal nostro essere cristiani.

Ora, la nuova forma che insieme abbiamo individuato è quella della condivisione di progetti, sia nell'esercizio del nostro apostolato che nella formazione integrale del Paolino. Se riusciamo a migliorare la qualità della nostra collaborazione nella formazione permanente della persona e nella vita di apostoli, la nostra testimonianza potrà solo riceverne benefici.

Percorriamo, perciò, questa strada convertendo i nostri Organismi internazionali in strutture flessibili, semplificando e adattando al bisogno reale, lavorando per progetti con persone dedicate, la cui costituzione decade con la realizzazione del progetto stesso. Potranno esistere équipe di due o tre persone e altre con più membri, espressioni delle Circoscrizioni che liberamente hanno scelto di aderirvi. Rimangono come punti di riferimento e di coordinamento i Consiglieri generali rispettivamente dell'apostolato (CTIA) e della formazione (SIF).

1. Identità

Il CTIA e il SIF sono due Organismi con strutture flessibili che lavorano in sinodalità per assistere e cooperare con il Governo generale negli ambiti dell'apostolato e della formazione della Congregazione.

2. Fini

CTIA	SIF
Elabora le linee editoriali e le politiche generali sull'apostolato della Congregazione animando, coordinando e vigilando sulla loro applicazione.	Anima, coordina e verifica l'attività della Congregazione nei tre ambiti: pastorale vocazionale, formazione iniziale e permanente.
Accompagna la elaborazione, l'esecuzione e la verifica dei progetti apostolici e li presenta all'approvazione del Governo generale.	Accompagna la elaborazione, l'esecuzione e la verifica degli Iter formativi delle Circoscrizioni e li presenta all'approvazione del Governo generale.
Promuove la formazione dei Superiori Maggiori e di coloro che hanno responsabilità specifiche, così come dei gruppi di lavoro per progetti internazionali e lo scambio di informazioni e di esperienze e nomina il responsabile.	
Accompagna i gruppi di lavoro perché possono operare secondo le reali necessità delle Circoscrizioni coinvolte.	

3. Membri

CTIA	SIF
Sono membri del CTIA due Consiglieri generali nominati dal Superiore generale, uno dei quali come Presidente.	Sono membri del SIF due Consiglieri generali nominati dal Superiore generale, uno dei quali come Presidente.
Il CTIA ha come referenti principali i Direttori generali dell'Apostolato per progetti condivisi.	Il SIF ha come referenti principali i Coordinatori generali della Formazione per progetti condivisi.
Si avvalgono della collaborazione dei Coordinatori dei gruppi di lavoro di progetti attivi.	

4. Compiti operativi

CTIA	SIF
Promuovere l'applicazione degli orientamenti generali della Congregazione nella Circoscrizione (Seminari, Linee editoriali...).	Promuovere l'applicazione della <i>Ratio formationis</i> e dei Documenti sulla formazione della Chiesa.
Il Presidente promuove e organizza gli incontri e la collaborazione tra i membri delle Circoscrizioni.	

Il Presidente può convocare i Direttori generali dell'Apostolato e i Coordinatori della Formazione per un'Assemblea presenziale o da remoto ogni qualvolta se ne presenta la necessità. Le Assemblee hanno come finalità principale l'informazione reciproca, la condivisione di progetti, la programmazione e la verifica.
I Coordinatori dei gruppi di lavoro sono responsabili dell'esecuzione del progetto specifico.

5. Collaborazione

CTIA	SIF
Collabora insieme al SIF e con il Governo generale nella formazione dei responsabili dell'apostolato.	Collabora insieme al CTIA e con il Governo generale nella formazione dei responsabili della formazione.
Partecipa con il SIF nella formazione all'apostolato nei Corsi di formazione internazionale (Noviziato e Professione perpetua).	Partecipa con il CTIA nella formazione dei formatori, tramite corsi internazionali.
Collabora con il SIF nella elaborazione e revisione degli Iter sulla formazione all'apostolato.	Collabora con il CTIA nella elaborazione e revisione dei progetti apostolici in relazione alla formazione.
Crea insieme al SIF il programma formativo per preparare i Governi circoscrizionali ad una efficace gestione dell'apostolato.	Crea insieme al CTIA il programma formativo per preparare i Governi circoscrizionali ad una efficace gestione della formazione.

Passi da compiere

Se desidero proporre un progetto come mi devo comportare? Il funzionamento operativo sarà flessibile, per progetti e prevede che se una Circoscrizione, un gruppo di Paolini o un Paolino singolo ha un progetto e desidera condividerlo con altre Circoscrizioni, presenterà la proposta al CTIA o al SIF. I relativi Presidenti condivideranno la proposta con le altre Circoscrizioni. Se il progetto interesserà più di una Circoscrizione, il CTIA o il SIF attiverà un gruppo di lavoro ad hoc.

In sintesi:

1. Viene elaborata la proposta in un testo scritto.
2. La si presenta al CTIA (ctia@paulus.net) o al SIF (sif@paulus.net).
3. Il CTIA o il SIF interpella le Circoscrizioni se sono interessate al progetto.
4. In caso positivo sarà attivato un gruppo di lavoro ad hoc.
5. Il gruppo di lavoro sarà responsabile della realizzazione del progetto.

Testo approvato durante il Consiglio generale del 1° settembre 2023 e da considerarsi "ad experimentum" fino all'Inter capitolo del 2025.

Fratel Lorenzo Vezzani
Segretario generale